

Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it

17
marzo
2019

n° 515



LA NOSTRA
CAMPAGNA
CARITATIVA
QUARESIMALE,
VUOLE
RAGGIUNGERE

NATALINA: CI ACCINGIAMO A CONOSCERE LA SUA INFATICABILE E LUNGA OPERA

CONGO: PICCOLE STREGHE E BIMBI-SOLDATO

L'immagine che ti resta dentro di suor Natalina è il volto sereno e sorridente mentre accarezza una di queste ragazzine che ospita alla casa di accoglienza *Ek'abana*.

Qui accoglie tutte piccole donne che un giorno si sono sentite chiamare «strega». Chi a cinque anni, chi a dodici o anche più grande. Chi è stata picchiata, chi sbattuta fuori di casa, chi ha subito un tentativo di linciaggio.

Lo fa spesso, Natalina: si mette in disparte con qualcuna di loro, parla a lungo in un bisbiglio. Poi solleva il capo, le guarda con dolcezza e le accarezza. Ogni giorno Marveille, Ortance, Neema, Françoise, Antoinette, Alice e le altre le pongono un piccolo o grande problema. Lei risponde, ma soprattutto incoraggia, sprona, tranquillizza, rassicura. Sa che deve con tanta pazienza risanare anime lacerate. *Ek'abana* ha un doppio significato in swahili: «Casa dei bambini» ma anche «I bambini hanno una casa». Suor Natalina Isella è lombarda. I 70 anni non li aspetta più, oltre 40 passati nella Repubblica democratica del Congo. Cammina piano e con un po' di fatica, ma non passa giorno senza

che salga e scenda quei ripidi 200 metri che separano la sua abitazione dal Centro di accoglienza, su una delle tante colline di Bukavu, che digradano verso il lago Kivu. Dalla verandina di casa sua, la sera, la città sembra ancora bella come quando i coloni belgi ci andavano in vacanza, con le sue mille luci che si specchiano nell'acqua. All'imbrunire, sfilano le barche dei pescatori e l'orizzonte è fatto di colline a perdita d'occhio. Non si vede il degrado, né le strade ridotte a viottoli sconnessi. Né la povertà estrema della gente, che la luce del sole invece svela negli abiti laceri o nelle infradito consunte.

Bukavu è una città cresciuta troppo in fretta e a dismisura: poco più di 150mila abitanti nel 1994, all'epoca in cui sciamavano in città i profughi ruandesi nel dopo genocidio, oltre un milione oggi. Ed è in costante crescita, perché a Bukavu si continua ad arrivare scappando da saccheggî e violenze delle bande

nella foto di questa pagina:

«Sono con le bambine che fanno i compiti, io sono vicina a una bambina che non ha il braccio sinistro ma che scrive benissimo ... volevo mostrare come scrive bene, ma non si vede ...». *Natalina*



fatto ammalare il tuo compagno di giochi». Trattate come appestate, buttate in strada. Qualche anima buona le porta a Ek'abana, talvolta gli stessi agenti della polizia dei bambini (Bukavu ne conta 40). Cosa accade nella mente e nel cuore di una bambina quando la chiamano *sorciera (=strega)*? Che cosa le rimarrà negli anni a venire di un'esperienza tanto traumatica? Sono domande inevitabili quando le hai

«Queste sono le ragazze grandi che imparano il taglio e cucito e poi fanno le divise della scuola per le nostre bambine e per farle compriamo la stoffa che costa 25 dollari al rotolo di 18 metri ...». *Natalina*

armate nei villaggi. Bukavu la si lascia solo per andare a lavorare nelle miniere di coltan, oro, cassiterite di cui è piena questa zona del Sud Kivu, facendosi schiavizzare nei cunicoli dei minerali preziosi. Ma qui restano le famiglie. La città, divisa dal Ruanda solo dalla stretta coda del lago, in questi 25 anni non ha mai conosciuto la pace: fino al 2003 la guerra civile congolese, dopo il mai terminato conflitto fra soldati e miliziani di ogni risma per il controllo delle miniere.

Tutto ciò c'entra con le accuse di stregoneria? La religiosa dice di sì: «La *sorcellerie* (=stregoneria) è un modo per trovare una qualche spiegazione a una vita di sofferenze. Naturalmente non è questa l'unica ragione. C'è anche la disgregazione delle famiglie, per cui spesso si accusa la figlia del primo matrimonio del marito o della moglie, ci sono le piccole nate per strada da ragazze madri poverissime o violentate, c'è l'ignoranza che spinge ad accusare la bambina dei vicini per qualche malattia o lutto. Ci sono soprattutto le cosiddette "Camere di preghiera", piccole sette guidate da improbabili pastori in cerca di soldi, che mescolano (poco) cristianesimo con tanta superstizione e presunti poteri spirituali. Quasi sempre, dietro un'accusa di stregoneria, c'è uno di questi santoni».

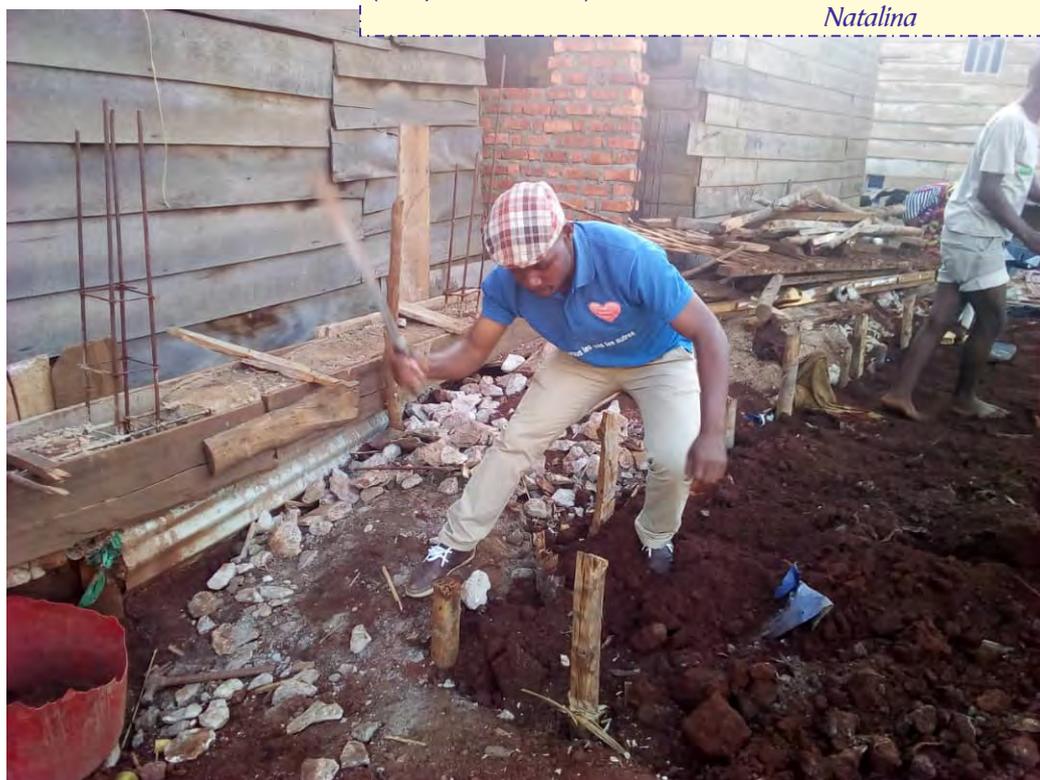
Portano ferite profonde, queste bambine. Si sono sentite dire «sei tu che hai fatto morire tua madre», «sei tu che hai

davanti, e ti raccontano la loro storia, bloccandosi ogni tanto col nodo in gola.

Suor Natalina fa parte delle Discepoli del Crocifisso, un piccolo ordine della diocesi di Milano fondato dal padre barnabita Gaetano Barbieri nel 1964. Il loro carisma è «di portare Dio al mondo e il mondo a Dio», come dice lei stessa, inserendosi nelle realtà ecclesiali e umane, sia in Italia che in missione. Arrivata nel Paese africano nel 1976, si era occupata delle famiglie povere, poi di ex bambini-soldato, in seguito di alfabetizzazione delle donne. «Infine – dice –, è cominciata la mia "terza vita"».

«Questo è il risultato di una frana di terra causata dalla erosione: è caduta sulla casa di una famiglia di accoglienza dove abbiamo inserito una delle nostre bambine; quello con la maglietta blu è un nostro animatore che è andato ad aiutare a spalare il fango per terrazzare di nuovo e poi riuscire a costruire ancora; intanto la famiglia composta di sette figli (compresa la nostra) è stata accolta dai vicini di casa ...».

Natalina



«Un giorno – racconta –, il 22 gennaio 2002, mi si sono presentate alcune ragazze della Scuola di studi sociali. Mi hanno portato un gruppo di 9 bambine che erano finite in strada con l'accusa di stregoneria. Che dovevo fare, lasciarle a dormire sotto un cartone? Pensai che forse era un segno dall'Alto. E dissi di sì, alle ragazze della Scuola sociale, e credo anche al Signore». Ha cominciato così la sua "terza vita". La sera stessa trova una sistemazione di fortuna in una piccola casa: quella che oggi è Ek'abana. «Beh», dice con



«Durante l'incontro con un animatore, viene proposto un giochetto per conoscersi, che accresce la relazione tra i bambini ...». *Natalina*

l'immane sorriso, «col tempo l'ho sistemata e allargata un pochino». In soli due mesi, si aggiungono altre 30 ragazze: il fenomeno stava esplodendo.

Oggi Ek'abana ne ospita una quindicina. Il loro numero cambia in continuazione, perché l'accoglienza nella casa è solo una fase, la prima, del percorso di recupero. Ognuna di loro ha bisogno di una famiglia, e ciascuna è un caso a sé: per alcune va recuperato il rapporto con i genitori e i fratelli, per altre occorre trovare nonni, zie, cugini che si occupino di loro. E devono studiare, imparare un mestiere. Da Ek'abana, in questi 17 anni, ne sono passate più di 400, che oggi sono tornate a una vita "normale". Ma la casa d'accoglienza ospita anche una ventina di altri piccoli sfortunati: bambini piccolissimi, abbandonati o orfani. Per altri 1.650 bambini suor Natalina paga la scuola. La minuta ma tenace missionaria, insieme alla Ong Mlfm di Lodi (Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo) che la sostiene, ha

messo in piedi una fitta rete di solidarietà con la quale, oltre alle risorse per Ek'abana e le rette scolastiche, realizza anche corsi di sartoria e di avviamento al lavoro. Non solo. Per mille vie diverse, arrivano i fondi per il personale della Casa e per gli operatori sociali che seguono le ragazze nelle famiglie e collaborano con la Polizia dei bambini per sensibilizzare la popolazione contro le violenze, i maltrattamenti e le accuse di stregoneria verso i minori.

La domenica, dopo la Messa, assistiamo a un incontro organizzato da Ek'abana insieme agli agenti nel quartiere periferico di Nyantende: la sala è gremita, cinquecento persone ascoltano e fanno domande. Qui, di recente, ci sono stati due casi: Alice, figlia di una giovane ragazza madre lasciata a crescere dalla nonna, e Antoinette, torturata con ferri e acqua bollente in una camera di preghiera. Entrambe accusate di stregoneria. Alice deve la vita a un operatore di Ek'abana che l'ha messa al sicuro dalla folla inferocita; Antoinette a una zia, accorsa a salvarla prima che fosse buttata nel lago dentro un sacco. L'ultima arrivata è Françoise. Viene dalla foresta, dalla città di Shabunda, e porta dentro un'altra terribile ferita: è stata violentata, a soli 10 anni, dopo aver visto uccidere sua mamma. Curata nel vicino ospedale di Panzi dal dottor Denis Mukwege (il Premio Nobel per la Pace 2018), è stata portata poi a Ek'abana. «Il suo trauma è profondo», spiega suor Natalina. «Solo da poco ha ricominciato a parlare un po'. Ci vorrà tempo perché riesca a metabolizzare quello che le è accaduto». La chiave è la "terapia del perdono". «Quando queste bambine riescono a perdonare il male subito, so che il loro caso si risolverà bene». Questa è una certezza, per suor Natalina. E la rimarca col suo immancabile sorriso.

(tratto da AVVENIRE del 17 febbraio 2019)

per tutte le domeniche di quaresima alle porte della chiesa è possibile lasciare il proprio contributo per l'opera di Natalina;
poi il 14 aprile, domenica delle Palme, raccoglieremo le "lattine", frutto dell'angolo della carità, che invitiamo a creare in ciascuna casa. *Grazie!*

Movimento 3^a ETÀ
GIORNATA DI RITIRO a Triuggio
mercoledì 3 aprile - partenza ore 8:30

dal piazzale della chiesa
iscrizioni entro il 25 marzo,
presso: Mandelli Nina 039 990 98 49
Colombo Emilia 039 990 91 32
Anna Pozzoni Biotto 039 990 88 68
= = quota: € 30,00 (tutto compreso) -
...fa bene anche agli uomini

18 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Mandelli Angela)
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**
segue, alle ore 18:30, l'incontro con i Genitori dei bimbi di 3^a
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra dell'oratorio di Merate**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * 21:00 Incontro Caritas in casa parrocchiale
- * 21:00 Prove del Coro in sala Santa Rita

19 MARTEDÌ - san Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Giacomo, Gianna, Giuseppe, Giuseppina e Vittorio)
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**
- * **18:30** **Allenamenti di calcio "under 16" presso il campo dell'oratorio**

20 MERCOLEDÌ -

- * **8:40** **momento di "lectio divina" e lodi mattutine - la proposta è aperta a tutti**
- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Giacomo - - suor Albina e Lavelli Giuseppe)
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra dell'oratorio di Merate**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra dell'oratorio di Lomagna**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * **18:30** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso Centro Sportivo Imbersago**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra dell'oratorio di Lomagna**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

21 GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ defunti dell'Apostolato della Preghiera)
- * **19:00** **Allenamenti di calcio "under 16" presso il campo dell'oratorio**

22 VENERDÌ - in spirito penitenziale e in ricordo dei patimenti di Gesù, invitiamo OGGI all'ASTINENZA dalle carni (dal 14° anno)

- * **15:00** **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**
- * **16:30** **Via Crucis nella cappella dell'oratorio: invitiamo bambini, ragazzi, adolescenti**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra dell'oratorio di Lomagna**
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**
- * **18:30** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso la palestra dell'oratorio di Lomagna**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra comunale Calco**
- * **21:00** **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**

23 SABATO -

- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Cereda Cesare e Vittorio - - Spada Carlo e Maggioni Emilia - - Cappelletti Ermanno - - Bonanomi Giuseppe - - De Luca Biagio - - Angelo e Giuseppe)
- * **21:00** **in salone: ALADIN, musical realizzato da giovani e adolescenti dell'oratorio con la fondamentale collaborazione degli adulti**
prenotazione poltroncina: presso il Bar Biella - posto unico € 8,00

24 DOMENICA - terza di Quaresima

Nelle domeniche di Quaresima, nelle chiese di rito Ambrosiano, è possibile acquistare l'indulgenza plenaria recitando devotamente la preghiera "Eccomi o mio amato e buon Gesù" davanti all'immagine del Crocifisso, dopo essersi comunicati

OGGI: ritiro per 3^a elementare (indicazioni presso i propri Catechisti)

- * 8:00 S. Messa (+ Perego Carla)
- * 10:30 S. Messa (+ Coniugi Tentorio - - Guffanti Luigi e Sofia - - Pozzoni Alessandro - - Natale, Pierina, Carlo e Lorenzo)
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario
- * **16:30** **in salone: ALADIN, musical realizzato da giovani e adolescenti dell'oratorio con la fondamentale collaborazione degli adulti**
prenotazione poltroncina: presso il Bar Biella - posto unico € 8,00